



## Comunicato Stampa

### **DICHIARAZIONE DEL SINDACO MARIO LOVELLI** **A proposito di sanità e terzo valico**

Grazie all' improvvisa iniziativa convegnoistica di Forza Italia si è finalmente alzato il velo su una verità nascosta e su come questo partito opera per gli interessi della città. Dopo aver annunciato un convegno "per rilanciare il San Giacomo" ecco che Sergio Morgagni, direttore dell'Agenzia sanitaria regionale, insieme all'assessore D'Ambrosio (ma quando si dimetterà, finalmente!), hanno reso noto che quello di Novi è un ospedale "in scadenza". Non solo, ma la strategia dei "mega-ospedali" portata avanti dalla Giunta regionale prevede che il nuovo polo Novi-Tortona sorga a Rivalta Scrivia! Questo, fra l'altro, in barba ad uno studio di fattibilità commissionato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona che lascia del tutto aperto il discorso.

Complimenti ai nostri esponenti locali di Forza Italia che ottengono il risultato di declassare per il futuro il ruolo del "San Giacomo", dopo aver sopportato tagli e sacrifici che dovevano essere, nelle strategie del dr. Pasino, le premesse per consolidare Novi come ospedale di qualità, attrezzato adeguatamente, con professionalità e risorse sufficienti (di qui la scelta anche del Comune di Novi di consentire alla dismissione della farmacia ex-ospedale per reperire risorse per la sanità novese!) e destinato ad essere utilizzato alla stregua di Poliambulatorio.

Nella riunione della Rappresentanza dei sindaci dell'ASL n.22, già convocata per martedì 12 marzo con all'ordine del giorno l'organizzazione della conferenza dei servizi della stessa ASL, chiederò ai colleghi sindaci della Rappresentanza una presa di posizione forte, sperando che si capisca finalmente che la dichiarazione congiunta di qualche settimana fa coi sindaci di Ovada ed Acqui voleva proprio mettere le mani avanti per capire se c'era una strategia regionale e come dovesse rispondere la dirigenza locale dell'ASL. Fra l'altro ora le linee di indirizzo per il Piano socio-sanitario regionale sono state finalmente presentate dalla Giunta regionale e, tra le altre cose, è chiara l'intenzione di andare verso una riorganizzazione delle ASL su base provinciale. Perciò, da adesso in avanti, attenzione massima sui destini della nostra sanità locale, che vuol dire attenzione alla salute dei nostri concittadini!

Sconcertante appare comunque la linea di Forza Italia a Novi che, invece di compiacersi per i finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione comunale per Novi e per il suo rilancio economico e turistico, consente che, per convenienze di partito, si indirizzino altre risorse (e quali risorse, nel caso della sanità!) nei comuni dove governa il centro destra.

D'altronde, anche sulla questione del terzo valico, Forza Italia si appresta all'ennesimo autogol. Prendendo la "linea" da Casoni e Martinat, (cioè da Alleanza nazionale come D'Ambrosio) e nel silenzio sospetto di Ugo Cavallera, stanno perseguendo una velleitaria idea di ricollocazione ferroviaria e di area logistica (ma dove mai?), che ovviamente taglierebbe fuori San Bovo, rinunciando ai finanziamenti già disponibili per riqualificare urbanisticamente la città lungo la linea storica e consegnerebbe il nostro territorio a lavori infiniti per il prossimo mezzo secolo. Inutile ribadire che l'Amministrazione comunale vigilerà affinché gli interessi dei cittadini novesi non vengano danneggiati da tali disinvolti atteggiamenti politici e che si atterrà, come ha sempre fatto, ad una strategia di relazioni istituzionali con la Regione e gli altri enti territoriali finalizzata a risolvere i problemi della città. Sperando di trovare interlocutori meno improvvisati e incompetenti.

**dal Palazzo Comunale, 3 marzo 2003**

**L'Ufficio Stampa**